

Roma, 05 novembre 2024

**Al Presidente della VII Commissione Cultura , scienza e istruzione**

**Al Presidente della XI Commissione Lavoro pubblico e privato**

**Camera dei Deputati - Roma**

**Testo Audizione** della Federazione Gilda-Unams. Progetto di legge S. **2119** “Conversione in legge del decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160 recante Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza”

Gentili Presidenti e stimati membri delle Commissioni,

la Federazione Gilda-Unams, sindacato che opera esclusivamente nel Comparto Istruzione e Ricerca, ha analizzato i principali aspetti del disegno di legge relativi a istruzione e ricerca, focalizzandosi sugli articoli dal quarto all'undicesimo.

La valutazione della Federazione Gilda-Unams tocca questioni di importanza cruciale per il sistema educativo, dall'accessibilità degli alloggi universitari per studenti fuori sede, alla trasparenza nel finanziamento e governance degli ITS Academy, fino a problematiche legate al reclutamento di insegnanti tecnico-pratici. Inoltre, vengono approfonditi il finanziamento per il PNRR e l'invio dati con Passweb, nonché il sostegno alle famiglie meno abbienti per la fornitura di libri di testo. In tutte queste aree, la Federazione sottolinea criticità specifiche e propone soluzioni che mirano a rendere il sistema scolastico e formativo più equo e sostenibile, in linea con i principi costituzionali di accesso e qualità dell'istruzione.

### **1. Alloggi universitari**

Tutte le famiglie che hanno figli che frequentano gli studi universitari sanno quanto sia oneroso garantire l'istruzione accademica alla propria prole. I costi dell'istruzione possono limitare il diritto allo studio che è garantito dalla Costituzione agli studenti meritevoli ma privi di mezzi economici. Uno tra i più

importanti ostacoli al diritto all'istruzione è quello dell'eccessivo costo degli affitti, soprattutto nelle grandi città, che sono anche sedi delle università più frequentate.

Le spese per garantire la frequenza degli studi presso le università statali stanno spingendo molti studenti ad iscriversi alle università telematiche, che presentano tutta una serie di problematiche evidenziate da numerosi studi e dossier.

Per questo è auspicabile un impegno dello Stato per l'incremento significativo degli alloggi destinati agli studenti ad un costo calmierato, anche utilizzando i beni confiscati alla criminalità organizzata.

## **2. Internazionalizzazione ITS Academy**

La nostra organizzazione sindacale ha già, in occasione dell'istituzione degli ITS Academy, segnalato alcune criticità riguardo alla governance delle Fondazioni e il loro finanziamento, in particolare sul ruolo, sui poteri e sui rapporti tra le istituzioni scolastiche e le imprese. Il rischio evidenziato è quello della privatizzazione del sistema degli ITS Academy.

Quindi nulla osta all'internazionalizzazione di queste istituzioni, che anzi è auspicabile, ma che tuttavia lascia inalterate quelle criticità.

Inoltre, non condividiamo che nella presente proposta le risorse per il finanziamento dell'internazionalizzazione degli ITS Academy sono reperite dal Fondo per l'attuazione della normativa sull'igiene e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le Spese per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale in materia di sicurezza nelle scuole (istruzione del secondo ciclo) e dal Fondo destinato alle spese per le procedure di reclutamento del personale docente.

La nostra Organizzazione sindacale ritiene sarebbe necessario uno stanziamento autonomo che non utilizzasse i fondi-attualmente destinati al MIM per l'organizzazione dei concorsi per il reclutamento del personale docente, compresi i compensi ai componenti e ai segretari delle commissioni giudicatrici. Riteniamo che la dotazione finanziaria destinata alla selezione dei docenti non debba essere ridotta, per garantire la qualità e l'efficienza delle procedure di reclutamento. La finalità degli ITS Academy di sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo (art. 2 L. 99/2022) necessita di stanziamenti appositi e non può gravare su risorse essenziali e già di per sé insufficienti per il corretto funzionamento del sistema scolastico.

A tale proposito vogliamo inoltre sottolineare che la diffusione della Lingua Italiana è estranea alla

missione degli ITS Academy e che per questa sono già operanti le scuole Italiane all'Estero, il cui organico andrebbe potenziato.

Contestiamo infine anche l'estrema genericità della nuova formulazione proposta per l'art. 14, che consentirebbe alle fondazioni l'utilizzo delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore in deroga alle previsioni di legge, configurandosi come una delega in bianco per l'utilizzo di fondi pubblici.

### **3. Reclutamento Insegnanti Tecnico-Pratici (ITP)**

L'articolo 9 stabilisce che anche gli ITP, che non sono figli di un dio minore, vincitori del primo concorso PNRR debbano acquisire l'abilitazione attraverso il conseguimento dei 30 CFU come tutti i docenti del secondo grado.

Segnaliamo che a tutt'oggi per gli ITP vincitori di concorso non ci risulta siano stati attivati corsi per il conseguimento dei 30 CFU abilitanti. Anche per molte classi di concorso della secondaria i corsi per i vincitori di concorso sono decisamente in ritardo.

Quello che la Federazione Gilda-Unams ritiene inaccettabile, e che viene ribadito nell'articolo, è che ai percorsi di abilitazione gli ITP "parteciperanno con oneri a loro carico".

Allo stesso modo riteniamo inaccettabile che tutti gli insegnanti che dovranno, per svolgere la professione docente, conseguire l'abilitazione con il nuovo sistema di reclutamento debbano sborsare di tasca propria 2.000,00/2.500,00 euro. Il costo dell'abilitazione può addirittura limitare il diritto al lavoro ed essere di ostacolo per intraprendere la professione ai meritevoli ma privi di mezzi economici.

### **4. Incremento del FMOF per PNRR e Nuova Passweb**

Premesso che la Federazione Gilda-Unams ha da sempre sostenuto che nelle Istituzioni scolastiche il fondo di produttività (FMOF) è nella migliore delle ipotesi inutile, quando non dannoso, perché la scuola, come sancito dalla Costituzione, non è un'azienda ma un'Istituzione, la nostra Organizzazione sindacale rimane contraria al fondo di produttività per la difficoltà di misurare la produttività della professione docente, perché nelle scuole questi fondi creano spesso conflitti tra il personale, ma soprattutto perché non migliorano la qualità dell'insegnamento.

Una prima criticità è data dal reperimento delle risorse tra quelle attualmente destinate alle commissioni di concorso per il reclutamento del personale docente, sulla quale ci riportiamo a quanto

sopra già argomentato.

Nella fattispecie, riteniamo quindi che il riconoscimento per il nuovo carico di lavoro relativo alle procedure PNRR e all'invio dei dati all'INPS (Nuova Passweb, che peraltro non riteniamo di competenza delle scuole) debba avere un finanziamento con risorse aggiuntive e non reperite dai capitoli di bilancio del MIM, come recita la relazione tecnica.

In particolare, riguardo al supporto alle azioni previste dal PNRR, bisogna considerare anche che molte delle misure prevedono un 40% delle risorse da destinare agli altri costi di organizzazione, utilizzabile anche per il personale, come specificato nelle FAQ del MIM: queste risorse devono essere distribuite dalle Istituzioni Scolastiche passando per la contrattazione di Istituto. Intendiamo segnalare che con i finanziamenti per il PNRR si sta verificando un "effetto doping" all'interno delle nostre scuole che in molti casi hanno difficoltà ad utilizzare le risorse.

È indubbio, comunque, che il carico di lavoro delle segreterie scolastiche sia molto oneroso e quindi ribadiamo l'assoluto contrasto con i tagli all'organico previsti nella legge di bilancio.

#### 5. Fornitura libri di testo alle famiglie meno abbienti.

La Costituzione italiana garantisce il diritto all'Istruzione dei capaci e meritevoli e chiede all'Amministrazione dello Stato di rimuovere gli ostacoli al conseguimento di tale diritto.

La fornitura dei libri di testo gratuiti alle famiglie meno abbienti contribuisce a garantire il diritto all'istruzione ed è condivisibile l'impiego di risorse provenienti dal Fondo per gli interventi strutturali di politica economica.

#### 6. Conclusioni

In sintesi, la Federazione Gilda-Unams sollecita misure concrete per garantire parità di accesso all'istruzione e migliorare le condizioni di lavoro e formazione del personale scolastico. È essenziale che le risorse per l'istruzione non vengano sottratte ai fondi destinati al reclutamento e alla sicurezza nelle scuole, ma che siano stanziati fondi adeguati e mirati. La Federazione Gilda-Unams continuerà a vigilare affinché il diritto all'istruzione rimanga centrale nelle politiche nazionali, e a richiedere interventi che rispondano alle esigenze reali degli studenti e dei lavoratori della scuola.

La delegazione

Federazione Gilda Unams